

SARDOSONO, Sardegna è Italia anche nei flussi elettorali

Date : 3 luglio 2017



A dispetto dei **sovranisti** di ogni ordine e grado la **Sardegna è Italia** anche nei **flussi elettorali**. Infatti, i risultati dei **ballottaggi** hanno detto chiaramente che **il centro destra ha ritrovato la sua vitalità**, che il **movimento di Grillo** alle amministrative è marginale (*e forse ci sarà un effetto trascinamento anche alle politiche*), che il **centro sinistra** unito forse vince ma poi non governa (*bene*) e se si divide perde. I **sovranisti**, infine, che in un certo senso potrebbero ambire al ruolo di terza forza da collocare nell'uno o nell'altro campo, sono rimasti come erano (*profondamente divisi*) con in più la responsabilità di sciogliere davvero, per essere credibili, l'ultimo nodo arrivato al pettine. Cioè, **con quale programma** chiedere il voto dei Sardi (*e poi con quali alleati e con quale leader*).

Non certo con la **Costituzione sarda evocata da Manichedda**, che dovrebbe avere come presupposto politico una **via indipendentista 'alla catalana'** con tutto ciò che consegue, cioè mettersi al di fuori della Costituzione. E nemmeno, molto probabilmente, con una proposta di riforma dello Statuto destinata a fare la fine della *riforma costituzionale di Renzi*.

Insomma, non è giocando (*male*) a fare lo Stato che si riesce a fare (*bene, anzi meglio*) la Regione. Casomai bisogna **fare fino in fondo la Regione**, negoziando con lo Stato un '*contratto*' diverso che **distingua nettamente le funzioni** senza però sollevare il Governo centrale dalle responsabilità nei confronti della sua terra più lontana. Una specie di **terza via fra il fondamentalismo di Soru** ("*Datemi i soldi che faccio da me*") e la **tortuosità di Pigliaru** ("*Chiedere all'Europa che l'Italia riconosca l'insularità della Sardegna*").

SardoSono

(admaioramedia.it)